

PRESIDENTE. Non essendovi altri oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale:

Procediamo alla discussione dell'articolo unico, Se ne dia lettura.

MARCUCCI, *Segretario*, legge:

« È convertito in legge il Regio decreto-legge 1º luglio 1937-XV, n. 1335, concernente l'istituzione di un Centro nazionale di Studi Leopardiani, con sede in Recanati ».

PRESIDENTE. Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

Approvazione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 12 agosto 1937-XV, n. 1720, concernente l'aumento di posti nella carriera diplomatico-consolare e l'assunzione di candidati dichiarati idonei nel concorso per la carriera diplomatico-consolare, bandito con decreto ministeriale del 18 novembre 1936 Anno XV.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 12 agosto 1937-XV, n. 1720, concernente l'aumento di posti nella carriera diplomatico-consolare e l'assunzione di candidati dichiarati idonei nel concorso per la carriera diplomatico-consolare, bandito con decreto ministeriale del 18 novembre 1936-XV (*Stampato* n. 1901-A).

È aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Procediamo alla discussione dell'articolo unico. Se ne dia lettura.

MARCUCCI, *Segretario*, legge:

« È convertito in legge il Regio decreto-legge 12 agosto 1937-XV, n. 1720, concernente l'aumento nel ruolo diplomatico-consolare di due posti di grado IV e di un posto di grado V e l'assunzione nel ruolo stesso, in qualità di volontari diplomatici consolari, dei candidati dichiarati idonei nel concorso per la carriera diplomatico-consolare bandito con decreto ministeriale 18 novembre 1936-XV, oltre quelli nominati con decreto ministeriale del 14 giugno 1937-XV.

PRESIDENTE. Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

Discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 8 luglio 1937-XV, n. 1396, concernente l'istituzione in Venezia di una Soprintendenza ai monumenti e di una Soprintendenza alle gallerie e alle opere d'arte.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 8 luglio 1937-XV, n. 1396, concernente l'istituzione in Venezia di una Soprintendenza ai monumenti e di una Soprintendenza alle gallerie e alle opere d'arte. (*Stampato* numero 1859-A).

È aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

È iscritto a parlare l'onorevole camerata Suppiej. Ne ha facoltà.

SUPPIEJ. Col decreto che ci accingiamo a convertire in legge lo Stato fascista ha posto il patrimonio dei monumenti storici e delle opere d'arte di Venezia sullo stesso piano di quelli di Roma. Questo avvicinamento al passato di Roma del passato di Venezia, che ha avuto per undici secoli un regime autoritario e una volontà imperiale, è buon auspicio per gli sviluppi e per la durata non soltanto artistici dell'Italia fascista.

Questo sia, o Camerati, un nuovo argomento di riconoscenza degli italiani per il Governo di Mussolini. (*Vivi applausi*).

PRESIDENTE. Non essendovi altri oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Procediamo alla discussione dell'articolo unico. Se ne dia lettura.

MARCUCCI, *Segretario*, legge:

« È convertito in legge il Regio decreto-legge 8 luglio 1937-XV, n. 1396, concernente la istituzione in Venezia di una Soprintendenza ai monumenti e di una Soprintendenza alle gallerie e alle opere d'arte ».

PRESIDENTE. Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.